



COMUNE DI ABBIATEGRASSO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SEDUTA: di I convocazione

Delibera N. 69 del 21/07/2015

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici** addì **ventuno** del mese di **Luglio** alle ore 20:45 in una sala del Castello Visconteo, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
1	ARRARA PIERLUIGI	PRESENTE	12	MATARAZZO ADRIANO	PRESENTE
2	ALBINI ACHILLE	PRESENTE	13	PORATI PAOLO	ASSENTE
3	BALZAROTTI STEFANO	PRESENTE	14	PUSTERLA MICHELE	PRESENTE
4	BERTANI VALTER	PRESENTE	15	RANZANI FRANK	PRESENTE
5	BUZZI SERGIO	PRESENTE	16	SFONDRINI ANDREA	PRESENTE
6	CAPELLO NICOLA	PRESENTE	17	TEMPORITI MARIA GRAZIA	PRESENTE
7	CERETTI ARCANGELO	PRESENTE			
8	FINIGUERRA DOMENICO	ASSENTE			
9	GIOIOSANO LUCA	PRESENTE			
10	GORNATI ALBERTO	PRESENTE			
11	LOVOTTI BARBARA	PRESENTE			

Totale Presenti: 15

Assenti: 2

Partecipa alla seduta e ne cura la verbalizzazione IL SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **GUGLIELMINI MARIAGIOVANNA**

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **MATARAZZO ADRIANO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza e sottopone all'esame il provvedimento in oggetto indicato.

Dopo l'appello iniziale risulta entrato in aula il consigliere sig. Porati e usciti i consiglieri sigg.ri Bertani e Ceretti: risultano ora presenti n. 14 (quattordici) consiglieri.

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 10/2002, del TU n. 445/00 e norme collegate.
Tale documento informatico è conservato negli archivi informatici del comune.*

Relazione sull'argomento il Sig. Mauro Squeo Assessore alle Opere pubbliche, Politica economica e finanziaria, Programmazione e bilancio, Patrimonio e demanio, Personale, Sistemi informatici.

Al successivo dibattito intervengono i consiglieri sigg.ri Lovotti, Gornati, Ranzani, Albini, il Presidente del Consiglio sig. Matarazzo e l'Assessore sig. Squeo.

Il testo dei relativi interventi sarà trascritto in base alla registrazione magnetica effettuata e costituirà allegato di distinto verbale, previa approvazione da parte del Consiglio comunale.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con D.Lgs. del 28 settembre 1998, n. 360 e successive modifiche ed integrazioni è stata istituita, a decorrere dall'1/1/1999, l'addizionale Comunale all'IRPEF la cui misura non può eccedere complessivamente lo 0,8% salvo deroghe espressamente previste dalla legge;
- il Comune di Abbiategrasso con atto di C.C. n. 73 del 29/11/2007 ha approvato il regolamento per l'istituzione e la disciplina dell' Addizionale Comunale all'IRPEF in conformità a quanto disposto dall'art. 1 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, con decorrenza 1 gennaio 2008;
- il detto regolamento demanda al Consiglio Comunale l'adozione dell'aliquota, entro il limite massimo dello 0,8%, da determinarsi tenendo conto dell'esigenza di acquisire a bilancio le risorse necessarie per il conseguimento degli obiettivi e dei programmi ed assicurare l'equilibrio economico e finanziario di bilancio, nonché, l'individuazione dell'eventuale soglia di esenzione ed i relativi requisiti reddituali per la sua applicazione, come previsto dall'art. 3 bis del DLgs 360/1998, mediante apposita deliberazione propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 11, del DL 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, in materia di razionalità del sistema tributario e salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, dispone: "... i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo";
- il medesimo articolo, prevede altresì la facoltà di stabilire una pluralità di aliquote differenziate tra loro; in tal caso queste dovranno essere articolate secondo gli scaglioni di reddito stabiliti dall'art. 11, comma 2, del DPR 917/1986 per l'IRPEF nazionale, secondo criteri di progressività;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 10/2002, del TU n. 445/00 e norme collegate.
Tale documento informatico è conservato negli archivi informatici del comune.*

- il D.M. 13 maggio 2015 ha differito il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti Locali al 31 luglio 2015;
- ai sensi dell'art.1 del D.lgs n. 360/1998 le delibere comunali che fissano o variano le relative aliquote devono essere pubblicate sul portale dell'Amministrazione finanziaria www.finanze.gov.it secondo le modalità stabilite con il D.M. 31 maggio 2002 e la loro efficacia decorre dalla data di pubblicazione sul predetto sito informatico;
- la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 4033/2014 del 28/02/2014, con la quale è stata resa nota la nuova procedura di trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e regolamenti;

CONSIDERATO che le manovre finanziarie del Governo hanno mutato radicalmente il quadro delle risorse degli enti locali incidendo sul processo di fiscalizzazione dei trasferimenti erariali fortemente ridotti, così da obbligare l'ente all'adozione di provvedimenti che permettano di mantenere i servizi sin qui assicurati con il reperimento delle relative risorse;

RITENUTO opportuno, nell'ambito della complessiva politica fiscale dell'Ente volta al reperimento delle risorse necessarie al finanziamento dei servizi, di confermare, anche per l'annualità 2015, l'adozione di un'aliquota unica dell'Addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dell'8% nonché la soglia di esenzione nella misura di € 13.000,00 (tredicimila euro), intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

RILEVATO che tali nuove risorse comportano un gettito complessivo stimato di circa 3.700.000,00 euro concorrendo con le altre entrate a garantire l'equilibrio di bilancio;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazione e d integrazioni;

Visto l'allegato parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 (sub. l)

VISTO il D. Lgs. 28.9.1998 n. 360;

Con voti favorevoli n. 10 (dieci) e contrari n. 4 (quattro – Pusterla, Gornati, Lovotti e Gioiosano), resi per alzata di mano dai n. 14 (quattordici) consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) Per le ragioni di cui alla premessa che si intende integralmente riportata, di confermare per l'anno 2015 l'adozione dell'aliquota unica per l'Addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dell'8% nonché di determinare la soglia dell'esenzione in € 13.000,00 (tredicimila euro), intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale non è dovuta. In caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

2) Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, come modificato dall'art. 11, comma 1, della Legge 18.10.2001 n. 383, e con le modalità indicate nella nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 4033/2014 del 28/02/2014 sulla nuova procedura informatica.

Successivamente con voti favorevoli n. 10 (dieci) e contrari n. 4 (quattro – Pusterla, Gornati, Lovotti e Gioiosano), resi per alzata di mano dai n. 14 (quattordici) consiglieri presenti e votanti

DICHIARA

stante l'urgenza di procedere alla pubblicazione sul sito dell'Amministrazione finanziaria onde dar immediata efficacia al provvedimento, costituendo la stessa adempimento dell'obbligo di invio di cui al disposto dell'art. 52, c.2, del DLgs. 446/1997 e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del DL 201/2011 convertito dalla Legge 214/2011 il presente provvedimento immediatamente eseguibile

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 10/2002, del TU n. 445/00 e norme collegate.
Tale documento informatico è conservato negli archivi informatici del comune.*

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
ADRIANO MATARAZZO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa MARIAGIOVANNA GUGLIELMINI